

6 MANFREDINI Avvia la carambola che porta all'1-1 con una smancinata tutt'altro che perfetta sulla palombella di Guerra, unico neo della sua gara.

6 ACCARDI Un po' meno pulito ed ordinato del solito, ma regge. Sta tirando la carretta da tempo con una caviglia malconcia, la sosta gli farà bene.

6 COSENTINO La sua presenza dà sicurezza. Le palle alte sono tutte sue anche contro un gigante come Gerardi. Pasticcia sul rinvio che dà il via all'azione dell'1-1.

7,5 POPESCU Giocatore

rigenerato dalla cura Capuano, basta vedere la rabbia con la quale confeziona l'azione del 3-1: anticipa di prepotenza, si invola verso la porta avversaria saltando tre uomini e segna un eurogol. Doppietta pesantissima.

7,5 BASSO Vedi Popescu. Doppietta ed eurogol anche per lui, che porta il bottino personale a quota tre e diventa capocannoniere della squadra. Prova maiuscola oltre ai gol.

7 REMEDI Ecco il centrocampista di gamba che mancava. Lo si era già visto in allenamento, al debutto la conferma. "Strappi" importanti e



IL DEB Remedi, che partita

assist perfetto a Basso per il 2-1.

NG (90' OLIVERA)

6,5 GIORICO Conferma il suo ottimo momento di forma guidando



TOP Basso e Popescu show

alla sua maniera la squadra.

6,5 LANER Al netto del rimpallo fortuito sull'1-1 e di una brutta palla persa nella ripresa, mai lo si era visto così in condizione: spesso

presente, si procura la punizione del primo vantaggio.

6 MINARINI Meno spinta, più contenimento e pochissimi affanni. Una chiusura importantissima sul

2-1. Buona partita.

5,5 BESEA Ha l'attenuante di giocare nella posizione inedita di trequartista, ma è disarmonico il numero di errori e scelte sbagliate.

6 (71' LOI) Non entra bene in partita, tocca pochi palloni e solo nel finale riesce a far respirare un po' la squadra.

NG DIAKITE A sorpresa titolare nonostante faticosi a stare in piedi, dura 15 minuti prima di scontrarsi con Livieri. Da quell'azione nasce la punizione dell'1-0.

5,5 (18' RAVASI) Da salvare c'è come sempre l'impegno, anche se è debilitato dall'influenza, ma fatica a tenere un pallone.

LEGA PRO » UNA BELLA VITTORIA PER SALUTARE UN 2016 ORRIBILE

Modena, la bomba di fine anno

Poker alla FeralpiSalò con doppiette di Basso e Popescu e un gol da cineteca a testa

IL MISTER RIVALE

Asta ammette: «È stata una disfatta su tutto il fronte»



Antonino Asta

di Gaia Ferri

Una disfatta per i verdazzurri che ha provocato grande delusione, ma soprattutto sconcerato: «E' stato un primo tempo equilibrato e potevamo pensare di fare nostra la partita - ha detto il ds Eugenio Olli - poi nel secondo tempo, onestamente, non siamo scesi in campo. Il Modena ha trovato due gol straordinari e per noi è stata notte fonda. Già dai primi minuti non si vedeva fluidità di gioco, ma eravamo riusciti a rimetterla in piedi; poi c'è stato il risveglio e ci è toccato qualcosa che non ci aspettavamo. Quattro gol sono inaccettabili». Anche mister Asta è stato duro nei confronti dei suoi giocatori: «Abbiamo fatto male. Un discreto pareggiato subito, poi nella ripresa il Modena si è alzato e abbiamo cominciato a perdere palla e contrasti. Il motivo? Quando non riesci a salvare nessuno è difficile pensare le sconfitte, posso pensare solo ad una giornata no. C'è veramente poco da salvare».

di Paolo Vecchi

► MODENA

Botto di fine anno? Un eufemismo. Il Modena scappa da un 2016 orribile sparando una cannonata clamorosa che riscatta Parma portando tre punti importantissimi in classifica destinati probabilmente a schiodare i gialli dall'ultimo posto. Un successo che è la rivincita dei diseredati Basso e Popescu (doppietta, e che doppietta, a testa), che consegna a Capuano un nuovo protagonista che risponde al nome di Remedi, autore di un gran debutto in gialloblù. E che è la conferma che con un allenatore vero, il Modena, pur toccando per due volte l'ultimo posto in classifica, ha qualcosa da dire nel girone di ritorno soprattutto se dal mercato arriveranno almeno due attaccanti in grado di cancellare lo zero assoluto nel reparto avanzato. Otto punti in sei partite per Eziolino Capuano che ha centrato la seconda vittoria consecutiva al Braglia: dopo il Gubbio, scacco matto alla FeralpiSalò con un poker clamoroso, vista la sterilità offensiva dei gialli, e gol di rara bellezza come gli ultimi due realizzati da Popescu e Basso. Stangate all'incrocio dei pali scagliate con la forza e la rabbia di chi, dopo aver vissuto quindici giornate nel limbo e nella frustrazione, ha voluto dimostrare prima di tutto a se stesso di aver ancora qualcosa da dire e da dare al calcio geminiano. Il Modena di Capuano non ha nulla a che vedere con quello di Pavan. E' una squadra, una squadra vera, con i suoi limiti ma con la quale si può parlare di calcio, campionato e salvezza. Di traguardi e di anima come ha sottolineato il "vi vogliamo così" esploso da quel che resta della Curva Montagnani che non ha dimenticato di acclamare Eziolino il quale, non avendo punto all'altezza della Lega Pro, i gol li va a chiedere ad altri.

Capuano si oppone alla FeralpiSalò di Asta con il solito 3-5-1-1 incrociato ai massimi li-

MODENA	4
FERALPISALÒ	1
MODENA: Manfredini 6; Accardi 6, Cosentino 6, Popescu 7,5; Basso 7,5, Remedi 7 (90' Olivera ng), Giorico 6,5, Laner 6,5, Minarini 6; Besa 5,5 (71' Loi 6); Diakite ng (18' Ravasi 5,5). A disposizione: Costantino, Brancolini, Zucchini, Calapai, Setti, Sakaj, Salifu, Caselli. Allenatore: Capuano	
FERALPISALÒ: Livieri 5; Gambaretti 5, Aquilanti 5, Ranellucci 5 (5' Turano 5); Parodi 5,5, Settembrini 5, Staiti 5 (77' Bracaletti ng), Maracchi 6, Allievi 5 (65' Luche 5); Guerra 5,5, Gerardi 5,5. A disp. Cagioni, Codromaz, Daeder, Davi, Gamarra, Boldini, Romero, Bizzotto, Murati. Allenatore: Asta	
ARBITRO: Piscopo di Imperia 6	
RETI: 17' e 88' Popescu, 22' Maracchi, 60' e 94' Basso	
NOTE: 2.241 spettatori per un incasso di 14.016 euro. Ammoniti: Besa e Popescu. Angoli: 4-3 per la FeralpiSalò. Recupero: pt 3', st 4'.	

RETI: 17' e 88' Popescu, 22' Maracchi, 60' e 94' Basso
NOTE: 2.241 spettatori per un incasso di 14.016 euro. Ammoniti: Besa e Popescu. Angoli: 4-3 per la FeralpiSalò. Recupero: pt 3', st 4'.



Al centro l'esplosione di gioia dei giocatori del Modena per il successo sulla FeralpiSalò. Accanto quella di Simone Basso autore di una doppietta

velli. Perché mancano Schiavi, Tullisi, Aldrovandi e Bajner oltre agli infortunati tra i quali c'è anche Diakite che, comunque, si presenta come terminale offensivo nell'undici iniziale. Alle sue spalle uno spaesato Besa. In mezzo capitano Giorico - uo-

mo da non cedere assolutamente a gennaio se la società ha ancora un po' di rispetto per questa città - alle spalle di Laner e del debuttante Remedi schierato come mezzo destro. Sugli esterni Basso e Minarini. Dietro Cosentino riprende il suo posto

al centro della difesa a tre completata da Accardi e Popescu. Tra i pali Manfredini.

Asta si oppone con un 3-5-2: Livieri in porta, Gambaretti, Aquilanti e Ranellucci dietro, poi Staiti basso a centrocampo alle spalle di Settembrini e Maracchi. Parodi si piazza a destra opposto ad Allievi, davanti Guerra e Gerardi. Il Modena parte bene anche se Besa sta alla tre quarti offensiva come un delfino nel deserto. Ma i gialli sono animati dal fuoco sacro e manovrano bene il pallone in mezzo con Giorico, Laner e Remedi giocatore di gamba e anche di piede. Al 15' Livieri esce alla disperata su Diakite e lo spedisce anzitempo negli spogliatoi. Sugli sviluppi dell'azione c'è una punizione per i gialli sul centrosinistra di

cui si incarica Popescu che indovina la traiettoria giusta sul secondo palo costringendo Livieri a una figuraccia. Dentro Ravasi per Diakite e mazzata al 22' quando in seguito a un rocambolesco batti e ribatti in area innescato da una uscita poco brillante di Manfredini e da un rinvio di Cosentino centrato da Popescu. Due capolavori per firmare un successo incredibile visto la classifica e la situazione e per augurare buon anno ai tifosi del Modena. Un botto importante che precede una sosta di una ventina di giorni in cui la società dovrà completare il bel lavoro che Eziolino e il Modena stanno facendo sul campo. Speriamo bene....

«attenti a quei due». All'88' Popescu avanza palla al piede e da una ventina di metri lascia partire un sinistro terrificante che infila il sette alla destra di Livieri. Il quale al 94' deve assistere ed applaudire un'altra perla balistica quando Basso rientra da destra e di sinistro va a infilare lo stesso angolino centrato da Popescu. Due capolavori per firmare un successo incredibile visto la classifica e la situazione e per augurare buon anno ai tifosi del Modena. Un botto importante che precede una sosta di una ventina di giorni in cui la società dovrà completare il bel lavoro che Eziolino e il Modena stanno facendo sul campo. Speriamo bene....

@PaoloVp305
COPRODUZIONE RISERVATA

Ezio Capuano a fine partita riceve e ricambia il saluto dei tifosi della Curva Montagnani



dra si combatte per un centimetro, in questa squadra massacrato di fatica noi stessi per un centimetro, ci difendiamo con le unghie e con i denti per un centimetro, perché sappiamo che quando andremo a sommare tutti quei centimetri, il totale farà la differenza tra la vittoria e la sconfitta. Questo è essere una squadra signori miei, questo è il football, è tutto qui. Che cosa volete fare?". Vincere è stata la risposta dei canarini che, dopo uno splendido poker come non si vedeva al Braglia da tempo immemore, sono corsi sotto la Montagnani insieme all'Al Pacino modenese, Eziolino Capuano (ormai, uno di noi).

Pacino interpreta un coach di una squadra di football in caduta libera ma in procinto di giocarsi una partita importante. E così Eziolino deve essersi effettivamente calato in quel ruolo, mostrando il celebre monologo motivazionale ai suoi giocatori pre match: "In questa squa-

Riscatto sul grande schermo

Nuova vita per Basso e Popescu. E Al Pacino ispira Eziolino

di Valentina Corsini

La cospicua componente di campani presenti nel Modena, primo fra tutti il condottiero Capuano, non poteva che regalare ai tifosi e alla città, come da tradizione partenopea, un finale d'anno col botto, o meglio con i botti. Ben quattro quelli che hanno fatto esplodere di gioia il Braglia ieri. Perché i canarini, sempre più rinvirgati dalla cura vitaminica di Eziolino, si sono imposti sulla FeralpiSalò con un poker scoppietante. Ricchi premi e cotillon,

conditi da baci e abbracci in panchina, fuochi d'artificio per l'entusiasmo del pubblico e una chicca cinematografica alla... Al Pacino. Si potrebbe riassumere così, l'ultima gara casalinga dei gialli che chiude un 2016 partito bellissimo. Una sorta di miracolo, insomma, che ha visto quale protagonista una squadra che ha finalmente ritrovato la sua forma migliore - per gioco, grinta e cuore messi in campo - in modo particolare per quanto riguarda gli autori delle quattro reti: Basso e Popescu. Due diseredati nell'era

Pavan, che volano direttamente nel paradiso dei goleador grazie a lui, Ezio Capuano. Arrivato sotto la Ghirlandina quale noto personaggio mediatico per i video pittoreschi apparsi sul web e rivelatosi invece un mister con la M maiuscola, che di calcio ne mastica tanto quanto... di cinema. Sì perché se è vero che la mano di un allenatore si vede da come i suoi giocatori disputano le gare - e quella di ieri ne è una prova più che lampante - è anche vero che il "nostro" Eziolino, motivatore per indole indomabile,

DOPIETTISTA/1

Popescu: «Giornata meravigliosa e il primo gol è venuto per caso»

di Marco Costanzini

«È il giorno più bello non solo da quando sono a Modena, ma probabilmente di tutta la mia carriera». Lo dice finalmente con il sorriso, Stefan Popescu, dopo aver trovato le sue prime reti con la maglia del Modena. «Da quando sono professionista avevo segnato solo una volta - racconta - e mai mi sarei immaginato di poter segnare due gol del genere. Anche se il primo, lo ammetto, è stato casuale. Avevo urlato ai miei compagni di attaccare il primo palo, volevo mettere la palla

lì, invece l'ho spedita sul secondo e all'incrocio. Forse mi aveva sentito anche il portiere...». Gol a parte, e che gol, il terzino rumeno è un giocatore rigenerato e capace di sfogare in maniera positiva tutto il suo agonismo con la cura Capuano, l'unico allenatore che a Modena ha capito dove farlo giocare: nella difesa a tre, proprio come quando risultò tra i migliori della Ternana in serie B: «Il mister ha toccato le corde giuste. Mi sento meglio prima di tutto sotto l'aspetto mentale, sono più motivato, come tutta la squadra».

DOPIETTISTA/2

Basso: «Avevo tanto bisogno di questa iniezione di fiducia»



Basso infila Livieri per il 2-1 sfruttando una grande giocata di Remedi

Simone Basso è il capocannoniere dell'era Capuano e pure dell'intera stagione. Dopo il gol segnato a San Benedetto del Tronto nel giorno del debutto del nuovo mister, ecco una straordinaria doppietta contro la FeralpiSalò. E dire che, prima dell'arrivo di Eziolino, l'esterno prelevato in estate dal Venezia sembrava un lontano parente di quello ammirato con la maglia del Trapani. Sfogando la propria gioia, è stato proprio Basso a spiegarne il perché: «Purtroppo vengo da un infortunio tremendo, ho temuto seriamente

di dover smettere di giocare. La preparazione estiva è stata durissima, all'inizio ho avuto molta difficoltà ad eseguire quello che mi chiedeva il mister. Questa doppietta è una liberazione, l'iniezione di fiducia che serviva a me e alla squadra per chiudere un anno negativo. L'arrivo di Capuano ha avuto effetti benefici su tutti, ci ha restituito l'autoestima che avevamo perso e ci ha fatto sentire squadra, soprattutto grazie ad un'idea precisa di gioco: una squadra che sta dimostrando di non essere da buttare via». (m.c.)